

Formazione e lavoro

L'industria cerca tecnici ecco il festival dei nuovi talenti

I mestieri del domani parlano le lingue delle intelligenze artificiali, si promuovono col marketing fatto su web e social, chiedono di conoscere i big data e come trattarli per farne materia di mercato. Le aziende proiettate nel futuro ci sono, i posti di lavoro anche: a mancare sono i giovani da assumere. «Le nostre imprese crescono, ma non trovano abbastanza persone competenti per sostenere i loro progressi», avverte l'assessore regionale Patrizio Bianchi. Nel 2020, in ambito tecnico, sul territorio bolognese mancheranno alle aziende «oltre mille figure professionali competenti per i ruoli cercati», aggiunge Daniele Ruscigno, delegato all'istruzione della Città metropolitana. «Per trovarle, imprese e scuole, docenti e studenti, devono confrontarsi, perché si inizi presto a coltivare le competenze richieste», dice il segretario della Camera di Com-

mercio Giada Grandi. Ed è questo lo scopo del Festival della cultura tecnica, da oggi al 18 dicembre 500 appuntamenti in Emilia per promuovere la formazione tecnica e scientifica: la Regione ha investito 60 milioni, per mettere le imprese in comunicazione con studenti e scuole.

Il tema dell'edizione è «Tecnica e genere», «per combattere stereotipi che ostacolano le ragazze nell'approccio ai percorsi formativi e agli ambiti lavorativi scientifici», dice il sindaco Virginio Merola. Ecco allora le letture per bambine «Cosa farai da grande? La scienziata», o incontri con donne di scienza e imprenditrici. Con laboratori, incontri e open day aziendali si parlerà di ambiente, parità di genere, nuovi media, intelligenze artificiali. Sarà per scuole medie e superiori una vetrina per le proprie attività legate a uso e sviluppo delle nuove tecnologie. Ex allievi

del liceo Galvani mostreranno come hanno costruito coi ricercatori del Cern un rivelatore di raggi cosmici; i ragazzi del Crescenzi Pacinotti Sirani presenteranno la loro app di trekking della memoria; tanti i laboratori di programmazione informatica curati da studenti e docenti, anche per mostrarsi a futuri datori di lavoro. I numeri li dà Grandi: «I diplomi più richiesti sono in amministrazione e marketing; poi telecomunicazioni, informatica e mecatronica. Abbiamo ricevuto dalle aziende diecimila richieste d'assunzioni in area tecnica. Il 26% sono in ruoli dirigenziali e specialistici: un terzo non saranno soddisfatte». — **I. bort.**



Peso: 15%